

# FILIERE INDUSTRIALI E OBIETTIVI DI SVILUPPO SOSTENIBILE

LA REGIONE EMILIA-ROMAGNA HA PROMOSSO UNA ROAD-MAP DI WORKSHOP ITINERANTI DI PROMOZIONE E CONFRONTO TRA IMPRESE SUI SUSTAINABLE DEVELOPMENT GOALS (SDG) DELL'AGENDA 2030 ONU. COINVOLTE OLTRE 40 IMPRESE DELLE FILIERE MECCANICO-AUTOMOTIVE E DELL'AGRO-FOOD. PIÙ DI 180 PRATICHE IN CORSO E CIRCA 100 PROPOSTE.

L'Agenda 2030 Onu, approvata nel 2015 da 193 Paesi, mira al raggiungimento di 17 obiettivi di sviluppo sostenibile (Sdg) al 2030, declinati in 169 *target*, con un approccio integrato alle dimensioni economiche, ambientali e sociali, con livelli di applicazione locale e globale, da parte di imprese ed enti pubblici. La natura trasversale dei 17 obiettivi e dei 169 target in cui questi sono declinati, impone un approccio *multi-stakeholder* per dare applicazione locale e per generare impatti positivi di tipo economico, ambientale e sociale sui territori.

## La roadmap regionale "Filiera e Sdg-Agenda 2030"

L'assessorato Attività produttive della Regione Emilia-Romagna, con il supporto tecnico e la facilitazione di Focus Lab, ha promosso nel corso del 2017 una *roadmap* di approfondimento e confronto strategico dedicati a filiere industriali chiave per l'economia regionale: meccanica-automotive e agro-food. I 2 workshop realizzati tra luglio e ottobre, hanno rappresentato uno dei primi casi di lavoro su scala nazionale sulle relazioni tra imprese delle filiere industriali e Sdg. I workshop sono stati ospitati presso sedi di aziende appartenenti alle due filiere considerate, con testimonianze di referenti di imprese di altri settori, e visite guidate. Il cuore dei workshop, il confronto di nuove idee e soluzioni, sono stati i *World Café*, un metodo di *brainstorming* strategico di idee con discussione "circolare e incrementale" tra amministratori delegati a responsabili risorse umane, sostenibilità, Csr.

Il confronto si è sviluppato in particolare su 6 ambiti tematici corrispondenti ad altrettanti Sdg, ritenuti strategici per le due filiere:  
- Sdg 9 e 12, Innovazione e Produzioni sostenibili



FOTO: ARCH. FOCUS LAB

- Sdg 11 e 3, Città sostenibili, Benessere
- Sdg 4 e 8, Istruzione di qualità, Buona occupazione.

Hanno partecipato alle attività oltre 40 imprese tra le più rilevanti delle due filiere, tra cui grandi realtà come Alce Nero, Bonfiglioli, Coop Alleanza 3.0, Ducati, Emak, Fico Eatly World, Gruppo Coesia, Ima, Parmacotto, ma anche *start-up* innovative come Horta, aziende agricole impegnate sulla sostenibilità e consorzi di prodotti di eccellenza come l'aceto balsamico di Modena e il Parmigiano Reggiano. Dai primi due workshop, sono emerse complessivamente circa 180 azioni già attuate in coerenza con l'Agenda 2030, che possono essere valorizzate sia in termini di posizionamento regionale che come punti di forza delle singole filiere; inoltre, dal dialogo sono state condivise più di 100 *soluzioni realizzabili*, anche in partnership tra le imprese regionali. Infine, i workshop hanno rappresentato

un importante contributo delle imprese a migliorare le *policy* della Regione di supporto allo sviluppo e innovazione per il territorio.

## Risultati dei workshop di confronto tra imprese

### Filiera meccanica-automotive e Sdg

Dal primo workshop, ospitato presso il Mast del Gruppo Coesia di Bologna, sono emerse 90 pratiche in corso da parte delle 20 aziende partecipanti, su temi quali:

- l'introduzione di processi e prodotti più innovativi
- azioni di risparmio energetico evoluto
- uso di fonti rinnovabili
- trasporti meno impattanti
- azioni di *welfare* aziendale
- formazione continua per i propri dipendenti
- azioni di supporto a vari soggetti del territorio.

Sono scaturite inoltre 60 idee e spunti di ulteriore innovazione ispirati dagli Sdg considerati, per la creazione di valore condiviso lungo la filiera meccanica in numerosi ambiti. In sintesi:

- l'adozione di nuovi modelli di business in ottica 4.0 e Sdg
- la progettazione di nuovi impianti e prodotti meccanici con criteri di economia circolare (durabilità, efficienza energetica, recuperabilità, nuovi servizi)
- migliori pratiche e tecnologie di monitoraggio e misurazione dei consumi al fine di ottimizzare processi, e prodotti con nuove procedure gestionali anche *low-cost* lungo il loro ciclo di vita, dalla progettazione, trasformazione, logistica, commercializzazione, servizi post-vendita.

Inoltre, è emersa la necessità di aggiornare competenze interdisciplinari professionali lungo la filiera e all'interno delle aziende, approcci collaborativi per gestire modelli di *Industria 4.0 sostenibile*, aumentare le *partnership* con il mondo della formazione permanente e il sostegno al territorio per la coesione e inclusione sociale, condizione di benessere qualitativo di un territorio. Come condizioni di supporto, si rendono necessarie azioni per il benessere dei dipendenti insieme al rafforzamento di comportamenti coerenti tra politiche e pratiche, dai manager ai neo-assunti, a rapporti socialmente responsabili lungo la filiera sub-fornitura.

### Filiera agro-food e Sdg

Nel secondo workshop, ospitato presso il Consorzio del Parmigiano Reggiano a Reggio Emilia, le 25 aziende partecipanti hanno indicato complessivamente 93 iniziative già rispondenti ad obiettivi Onu. In sintesi:

- varie azioni di efficientamento energetico con innovazioni tecnologiche e gestionali
- utilizzo di sensori per una migliore gestione delle attività agricole e nell'uso delle materie prime
- sostituzione di sostanze e materiali più impattanti
- riduzione di packaging con nuovi materiali bio-compostabili
- valutazioni tecnico-ambientali su specifiche filiere produttive
- progetti in partnership con coltivatori e Università
- azioni di divulgazione e inclusione del mondo della scuola.

Sono emerse inoltre 51 idee indicate dagli imprenditori come *ambiti di ulteriore innovazione* che gli Sdg possono ispirare per la filiera, dallo sviluppo di tecnologie innovative e digitali al servizio della produzione agricola sostenibile e nella misurazione degli impatti ambientali lungo il ciclo di vita dei prodotti agricoli; dalla progettazione di nuovi servizi tra produttore e clienti ad azioni di economia circolare con il recupero di scarti alimentari; dalla ricerca

di nuovi imballaggi a nuove etichette più trasparenti sulla filiera di produzione; dalla collaborazione tra produttori, autotrasportatori e Gdo per rendere la logistica più sostenibile all'adozione di nuovi modelli di *partnership* commerciali per i prodotti di eccellenza, dalla promozione di *bio-distretti*, allo sviluppo dell'agricoltura sociale e della multi-funzionalità dell'agricoltura; dall'aggiornamento formativo delle competenze delle risorse umane allo sviluppo di nuove azioni di educazione al consumatore con nuovi canali.

In conclusione, le opportunità per le imprese e per le filiere industriali dell'Emilia-Romagna per l'Agenda 2030-Sdg sono diverse:

- cogliere nuove opportunità di *business* sostenibile
- valorizzare attività già realizzate dalle aziende in ottica di innovazione sostenibile
- attivare nuove *partnerships multi-stakeholder* in vari ambiti (cultura, formazione, *smart city*, innovazione e inclusione sociale)
- favorire lo sviluppo di reti di imprese per progetti con nuove relazioni commerciali, istituzionali e sociali.

### Walter Sancassiani, Loris Manicardi

Focus Lab - B Corp certified

Materiali di interesse nel sito <http://imprese.regione.emilia-romagna.it/rsi>

## FOCUS ECOSCIENZA

### LE NUOVE SFIDE DELLO SVILUPPO SOSTENIBILE

*Ecoscienza* 5/2017 ha dedicato un ampio servizio al tema dello sviluppo sostenibile, in occasione del 30° anniversario del rapporto Brundtland "Our common future" del 1987. A questo rapporto hanno fatto riferimento i documenti e le conferenze globali successivi, fino ad arrivare all'Agenda Onu 2030 e ai 17 Obiettivi per lo sviluppo sostenibile (Sdgs) adottati nel 2015. A 30 anni di distanza la "sostenibilità" è entrata nel nostro vocabolario, ma sono necessarie nuove azioni concrete per evitare che rimanga solo uno slogan. Gli articoli pubblicati:

- *L'Europa di fronte alla sfida di sostenibilità e resilienza*  
Karmenu Vella
- *All'Italia serve un approccio sistemico alla sostenibilità*  
Enrico Giovannini, Flavia Belladonna
- *Il ruolo della scienza nell'Antropocene*,  
Vincenzo Balzani
- *Una nuova centralità per l'etica ambientale*,  
Matteo Mascia
- *La questione climatica tra le priorità globali*,  
Domenico Gaudioso
- *I problemi crescono più velocemente delle soluzioni?*  
Karl-Ludwig Schibel
- *L'economia ha assunto i principi della sostenibilità?*  
Toni Federico

- *Maggiore responsabilità per l'economia finanziaria*  
Francesco Biciato
- *Verso la sostenibilità di produzione e consumo*  
Riccardo Rifici
- *Crescita e ambiente, la sfida dell'Emilia-Romagna*  
Paola Gazzolo
- *Le città di fronte alla sfida di adattamento e mitigazione*  
Adriana Nepote
- *Agenda 2030 Onu, le prime esperienze degli enti locali*  
Walter Sancassiani, Loris Manicardi
- *Dialogo e confronto le chiavi del cambiamento*  
Marco Boschini
- *La vittoria culturale della sostenibilità*,  
Rossella Muroni
- *L'umanità è in pericolo, occorre cambiare da subito*  
Donatella Bianchi

Tutti gli articoli sono disponibili sul sito [www.arpae.it/ecoscienza](http://www.arpae.it/ecoscienza)

